



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza



FEDERAZIONE
UIL SCUOLA RUA
"RICERCA UNIVERSITA' AFAM"
Università degli Studi di Palermo



GILDA UNAMS
DIPARTIMENTO UNIVERSITA'
COORDINAMENTO DI ATENEO
Università di Palermo

Palermo, 19 gennaio 2021

Al Direttore Generale

Al CdA

e p.c. A tutto il Personale TAB

Oggetto: PEO 2015 – Sentenza di appello

Il dispositivo della sentenza d'appello, emanata il 14 gennaio 2021 dai Giudici del Lavoro della Corte di Appello di Palermo, sembrerebbe chiudere definitivamente la triste vicenda relativa alla PEO 2015, acclarando ciò che da subito era apparso evidente e cioè che non è possibile assumere alcuna decisione in contrasto con quanto stabilito dal Contratto Collettivo che regola i rapporti tra l'Amministrazione e i Lavoratori.

Come tutti ricorderanno, la controversia ha tratto origine dalla scriteriata determinazione dell'allora Direttore Generale rispetto alla decorrenza della progressione economica 2015 ed è proseguita con le successive decisioni via via assunte dall'Amministrazione fino alla stupefacente decisione di ricorrere in appello avverso la sentenza di primo grado.

Orbene nella sentenza 37/2021, la Corte d'Appello, in funzione di Giudice del Lavoro, ha confermato quanto già ampiamente argomentato dal giudice di prime cure con la sentenza del 12 luglio 2019, che, val la pena ricordare, correttamente indicava nel 01/01/2015 l'esatta decorrenza della progressione economica orizzontale.

E' palese che, così come avvenuto con la sentenza di primo grado e con la decisione emessa la scorsa settimana, anche in appello l'Ateneo pare destinato ad essere soccombente per la seconda volta nei confronti di tutti i gli appellanti nei procedimenti già incardinati.

Verrebbe da dire: *cui prodest?* Perché utilizzare in maniera così improduttiva fondi del bilancio di Ateneo per rifondere spese legali che nel complesso ammontano a diverse decine di migliaia di euro dal momento che era già evidente, fin dall'inizio, quanto la lite fosse al limite del temerario? Perché perseverare con un appello che è apparso essere un accanimento avverso il riconoscimento di un diritto violato? Perché i tentativi di addivenire ad una transazione sono stati soffocati sul nascere?

Per quanto sopra esposto, considerato che alla luce della sentenza di cui trattasi è probabile che un certo numero di lavoratori intenti causa per la c.d. "mancata chance" a causa dell'esclusione dalla PEO 2017, le scriventi OO.SS. invitano l'Amministrazione ad adoperarsi in maniera seria e fattiva per la sottoscrizione di una transazione che possa porre, realmente e definitivamente, la parola fine a questa vicenda.

Il Coordinamento della FLC-CGIL, della UIL-RUA e della GILDA UNAMS